

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

*Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale
e Dipendenze Patologiche
Ser.T. Fidenza*

Alcool, disagio psichico e terza età

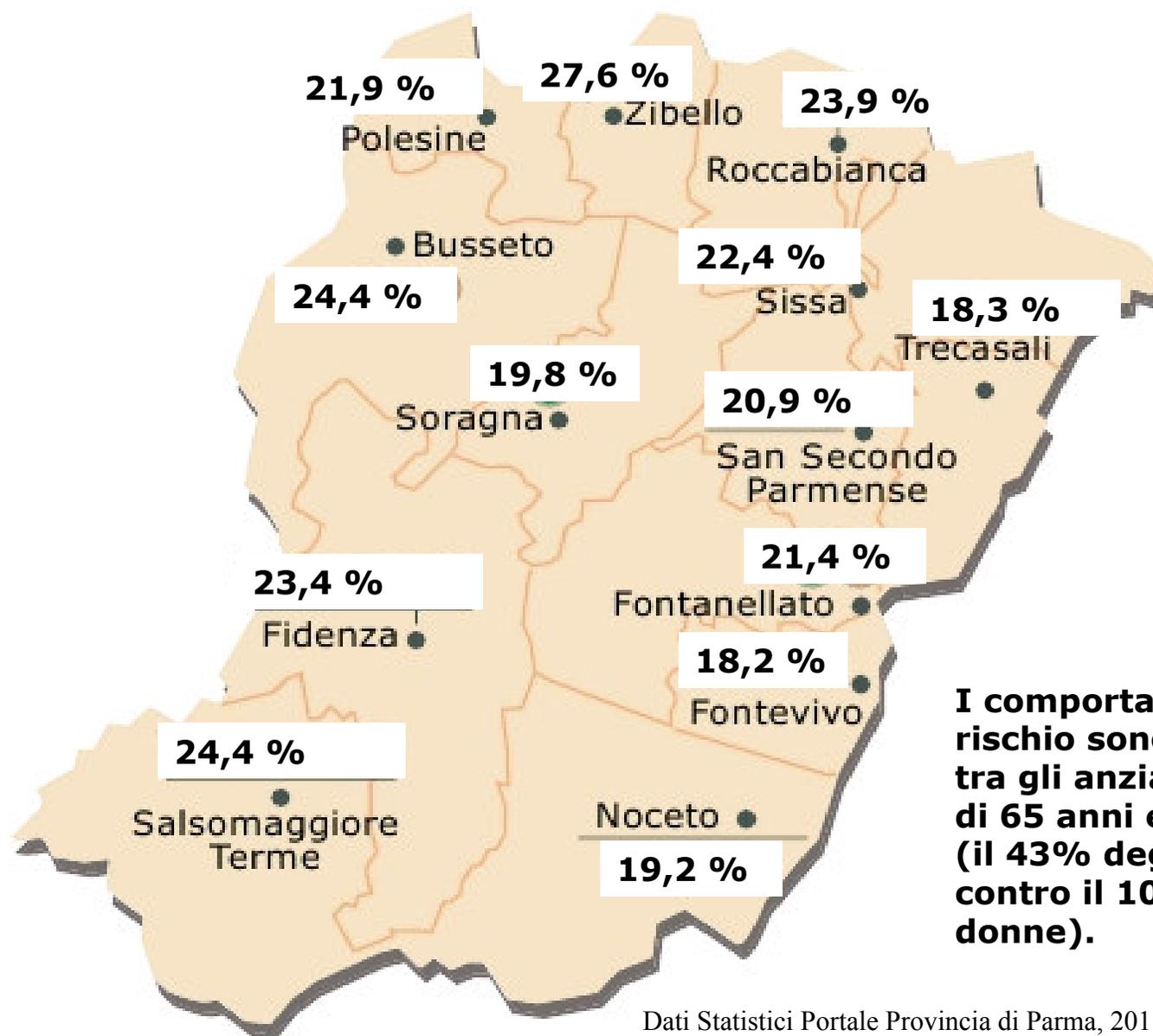


Dott. Lorenzo De Donno

FIDENZA
19.04.2012
Aula A
OSPEDALE DI VAIO

Distretto di Fidenza

Percentuali popolazione \geq 65 anni

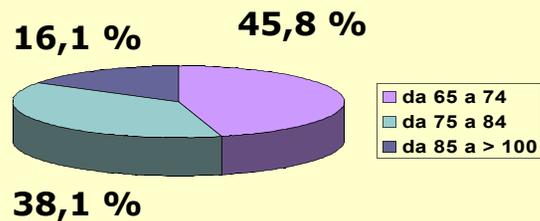


I comportamenti a rischio sono più diffusi tra gli anziani di 65 anni e più (il 43% degli uomini contro il 10,9% delle donne).

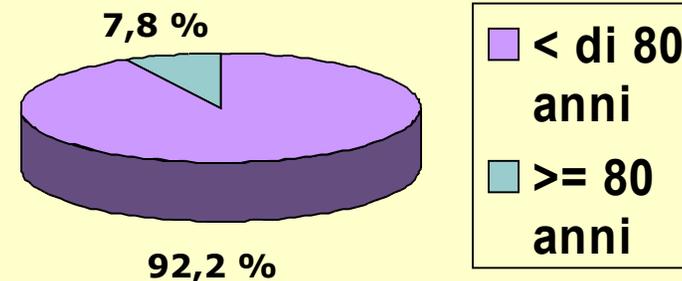


Fidenza

Fidenza è un comune di 26.196 abitanti di cui 6.119 di età superiore ai 65 anni.



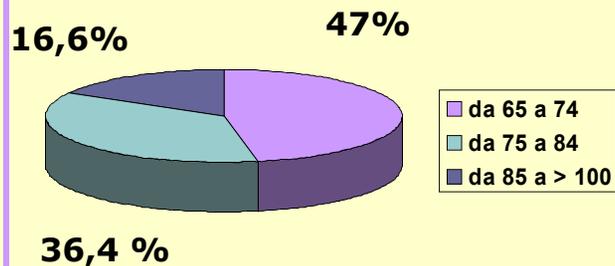
Rispetto alla popolazione complessiva, si rileva una percentuale del 7,8 % di abitanti con età \geq a 80 anni.



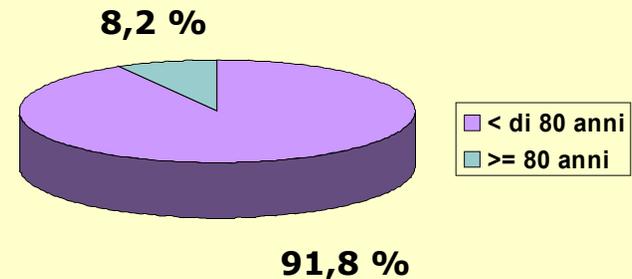


Salsomaggiore Terme

Salsomaggiore Terme è un comune di 20.051 abitanti di cui 4896 di età superiore ai 65 anni.



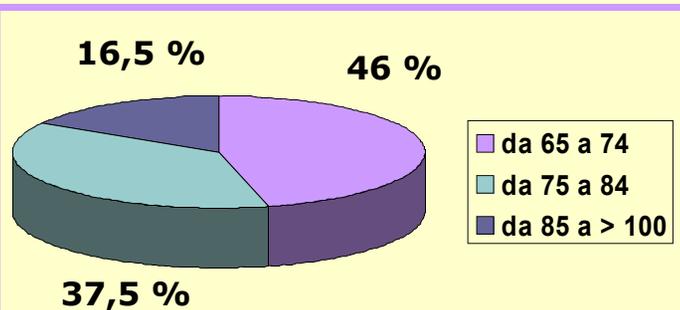
Rispetto alla popolazione complessiva, si rileva una percentuale del 8,2% di abitanti con età \geq a 80 anni.



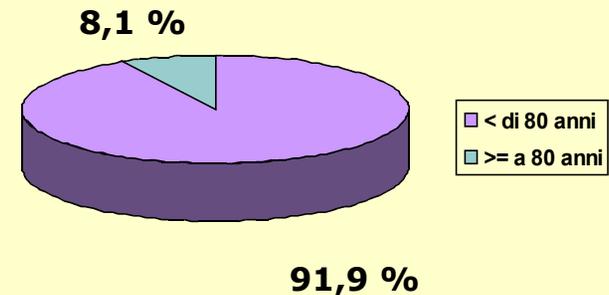


Busseto

Busseto è un comune di 7.052 abitanti di cui 1721 di età superiore ai 65 anni.



Rispetto alla popolazione complessiva, si rileva una percentuale del 8,1% di abitanti con età \geq a 80 anni.



CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

■ I comportamenti a rischio sono più diffusi tra gli anziani di 65 anni e più (il 43,0% degli uomini contro l'10,9% delle donne).

Il modello di consumo degli anziani è di tipo essenzialmente tradizionale, caratterizzato, in particolare, dal consumo di vino durante i pasti. Per questo motivo, in queste fasce di popolazione il tipo prevalente di comportamento a rischio è pressoché coincidente con un consumo giornaliero non moderato, soprattutto durante il pasto (81,9% degli uomini e 66,4% delle donne). La presenza molto elevata di anziani tra i consumatori a rischio va anche messa in relazione alla possibile non conoscenza da parte di questo segmento di popolazione della quantità di alcol da consumare senza incorrere in rischi per la salute. Gli anziani probabilmente mantengono comportamenti acquisiti nel corso della vita, non consapevoli degli aumentati rischi per la salute all'avanzare dell'età. Infatti, le unità alcoliche considerate a rischio per la popolazione adulta fino a 64 anni sono 4 o più per i maschi e 3 o più per le femmine, mentre per la popolazione 65 anni e più già una quantità di 2 o più unità è considerata a rischio.

È comunque importante sottolineare il trend discendente che si osserva negli ultimi anni nella quota di popolazione di 65 anni e più con un consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche (più di 1 unità al giorno). Infatti, tra il 2003 e il 2011 tale quota passa dal 49,8% al 42% per gli uomini e dal 13% al 10,3% per le donne.

Il consumo giornaliero cresce fortemente all'aumentare dell'età: raggiunge il massimo tra i 60- 74 anni, con percentuali intorno al 58% per gli uomini e al 22% per le donne.

| | 65 e più | |
|-------------------------|----------|------|
| | 2001 | 2011 |
| MASCHI | | |
| Nell'anno | 84,3 | 79,9 |
| Tutti i giorni | 65,9 | 56,9 |
| Occasionalmente | 18,5 | 22,9 |
| Fuori pasto | 26,1 | 24,1 |
| FEMMINE | | |
| Nell'anno | 51,1 | 44,3 |
| Tutti i giorni | 26,9 | 20,9 |
| Occasionalmente | 24,2 | 23,4 |
| Fuori pasto | 5,5 | 6,0 |
| MASCHI E FEMMINE | | |
| Nell'anno | 64,9 | 59,4 |
| Tutti i giorni | 43,1 | 36,3 |
| Occasionalmente | 21,8 | 23,2 |
| Fuori pasto | 14,1 | 13,7 |